

Appunti - tracce

1.- STERCO

Nello Stato del Gujarat, nell'ovest dell'India, per far fronte all'implacabile progresso del coronavirus si è popolarizzata la pratica di andare ai rifugi delle mucche settimanalmente per ricoprirsene i corpi con sterco ed urina dei bovini, sperando che gli escrementi di questo animale sacro rendano immuni contro il virus o, quantomeno, che aiutino a ricuperarsi dalla malattia.

J. A. Jayalal, presidente nazionale dell'Associazione dei Medici dell'India, ha dichiarato: "Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino che lo sterco di mucca o l'urina servano ad aumentare l'immunità contro il covid-19. Al contrario, sarebbero fonte di pericolosissime infezioni dall'animale all'uomo".

India, con 1.300 milioni di abitanti, è il secondo paese al mondo per numero d'infezioni, classifica nella quale è preceduto solo dagli Stati Uniti.

Fino al 10 maggio aveva registrato 23 milioni di contagi e 250.000 morti.

Diversamente dall'Europa, i bambini sono il gruppo più colpito.

2.- Alcune caratteristiche di un altro mondo possibile secondo Eduardo Galeano

L'aria non contiene altro veleno che quelli derivati dalle paure umane e dalle umane passioni.

Le auto sono schiacciate dai cani.

Perso lo status di personaggio più importante della famiglia, il televisore è trattato come il ferro da stiro o la lavatrice.

La gente lavora per vivere invece di vivere per lavorare.

È stato incorporato nei codici penali il reato di stupidità commesso da coloro che vivono per avere o per guadagnare invece di limitarsi a vivere per vivere, per cantare come l'uccello, che non sa di cantare, per giocare come il bimbo, che non sa di giocare.

In nessun paese finiscono in galera i ragazzi che si rifiutano di fare il militare ma coloro che vogliono farlo.

Gli economisti non chiamano livello di vita il livello di consumo né qualità della vita la quantità di cose.

I cuochi non credono che alle aragoste piaccia essere buttate vive nella pentola bollente, gli storici non credono che ai Paesi piaccia moltissimo essere invasi e i politici non pensano che la loro gente ami mangiare promesse.

Si è smesso di credere che la solennità sia una virtù e nessuno prende sul serio chi non riesce a prendersi in giro.

La morte e il denaro hanno perso i loro poteri magici e i mascalzoni non diventano virtuosi per morte o per fortuna.

Nessuno è considerato eroe o tonto perché fa ciò che reputa giusto invece di quello che sarebbe più conveniente.

Il mondo non è più in guerra contro i poveri ma contro la povertà, e l'industria militare è stata costretta a dichiarare fallimento.

Il cibo non è più una merce né la comunicazione un affare, perché cibo e comunicazione sono diritti umani.

Nessuno muore di fame perché nessuno muore di indigestione.

I bambini di strada non sono trattati come se fossero rifiuti perché non ci sono bambini di strada. I bambini ricchi non sono trattati come se fossero denaro perché non ci sono bambini ricchi. L'educazione non è privilegio di quelli che possono pagarla, la polizia non è la maledizione di quelli che non possono comprarla.

La Santa Madre Chiesa ha corretto gli errori delle tavole di Mosè ed ora il sesto comandamento ordina festeggiare il Corpo. Inoltre, ha aggiunto un comandamento che Dio aveva dimenticato: 'Amerai la natura dalla quale sei parte'.

Sono stati rimboschiti i deserti del mondo ed i deserti dell'anima; i disperati sono attesi ed i persi ritrovati, perché disperarono di tanto aspettare e si persero di tanto cercare.

Siamo connazionali e contemporanei di quanti hanno volontà di giustizia e volontà di bellezza, dovunque siano nati e qualunque sia il tempo in cui abbiano vissuto, senza concedere alcuna importanza ai confini indicati dalle mappe o dal tempo.

La perfezione continua ad essere il noioso privilegio degli dei, ma in questo mondo sbagliato e fottuto, ogni notte è vissuta come se fosse l'ultima e ogni giorno come se fosse il primo".

3.- Gabriel García Márquez, "Cent'anni di solitudine", 1968

"La versione ufficiale, mille volte ripetuta dal governo in forma martellante a tutto il Paese con ogni mezzo di comunicazione alla sua portata, finì per imporsi: non ci furono morti, i lavoratori soddisfatti erano tornati a casa dalle loro famiglie e la compagnia bananiera sospendeva le attività in attesa che la pioggia finisse.

La legge marziale restava in vigore, prevedendo la necessità di mettere in atto misure di emergenza per far fronte alla calamità pubblica rappresentata dall'interminabile acquazzone. La truppa restava in caserma. Durante il giorno, i militari giravano per le strade trasformate in torrenti, con i pantaloni arrotolati a mezza gamba, giocando ai naufragi con i bambini.

Di notte, dopo l'entrata in vigore del coprifuoco, abbattevano le porte coi calci dei fucili, buttavano giù i sospettati dai loro letti e gli portavano via a un viaggio senza ritorno.

Continuava la ricerca e lo sterminio dei malfattori, assassini, incendiari e rivoltosi così come descritti dal Decreto Numero Quattro, ma i militari lo negavano anche ai parenti delle loro vittime che affollavano l'ufficio dei comandanti alla ricerca di notizie.

«Sicuramente l'avete sognato», insistevano gli ufficiali. «A Macondo non è successo nulla, nulla succede e mai succederà nulla. Questo è un paese felice».

Così portarono a compimento lo sterminio dei capi del sindacato".

4.- Colombia, i falsi positivi

Verso la fine del 2008 diventava di dominio pubblico in Colombia una storia di premi e punizioni basata sull'efficienza.

Il percorso era semplice: l'Esercito nazionale colombiano assassinava civili innocenti facendoli passare per guerriglieri uccisi in combattimento nella guerra civile che, con diversi nomi e attori, è in atto in Colombia dal 1948.

Gli assassinati erano migliaia. Attraverso il sistema di premi e punizioni, esaltando i risultati repressivi ottenuti da ogni sergente, pattuglia e dall'intero esercito, portavano promozioni, riconoscimenti, benefici e gratifiche.

Il caso fu scoperto per l'ingordigia dei candidati ai premi, non per la semplice moltiplicazione dei morti considerata un fatto pressoché normale: ad un certo punto i conti non quadravano. La colonna dell'Avere, "guerriglieri uccisi in combattimento" continuava a crescere ma cresceva pure la colonna del Deve, "numero di guerriglieri attivi".

Questo serial killer di massa ben rappresenta la classe dirigente colombiana, anche quella recentemente premiata con il Nobel per la pace in seguito all'accordo con le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC, 2016) per mettere fine alla più lunga guerra civile della storia.

5.- George Monbiot, "Invisible Hands", "The Guardian" Londra 19 luglio 2018

"Gli elenchi di gente ricca sono stracolmi di persone che hanno ereditato la loro fortuna o l'hanno fatto speculando, non di certo grazie alla loro capacità innovativa e al loro sforzo produttivo. Sono un catalogo di speculatori, di baroni immobiliari, di reali e nobili formalmente decaduti o in carica, di monopolizzatori delle tecnologie dell'informazione, di usurai, di banchieri, di sceicchi del petrolio, di magnati del settore minerario, di oligarchi e amministratori delegati pagati in modo assolutamente spropositato riguardo a qualsiasi valore possano generare ...

Un secolo fa, gli imprenditori cercavano di farsi passare per parassita adottando lo stile e le forme delle classi parassitarie proprietarie di un titolo nobiliare. Oggi i parassiti pretendono di essere imprenditori".

6.- Biden e gli economisti

Fino a poche settimane fa, in ogni salotto televisivo che si rispetti si affermava che solo la gente invidiosa della solidità indiscutibile della "scienza economica", nostalgica di vecchi e superati stereotipi dell'Ottocento continuava a parlare di aumento delle tasse per i ricchi, di aumento della spesa pubblica e/o di intervento pubblico come se fossimo ancora ai tempi del charleston.

Nelle ultime settimane, il presidente statunitense Joe Biden ha approvato programmi e anticipato nel suo "Discorso sullo stato della nazione" del 29 aprile, una serie di proposte o leggi:

- Aumento di 2.300 miliardi di dollari delle spese pubbliche per le infrastrutture

- Aumento di 1.800 miliardi di dollari delle spese pubbliche per i programmi sociali
- Aumento delle tasse per le grandi imprese
- Aumento delle tasse per l'1% più ricco degli Stati Uniti
- Tassa internazionale sui profitti delle multinazionali
- Legge per proteggere il diritto alla sindacalizzazione
- Aumento del salario minimo a 15 euro l'ora
- Legge sulla parità salariale per uomini e donne
- Regolamentazione tesa ad evitare che succeda ancora quanto è avvenuto durante la pandemia: circa 600 multimiliardari hanno aumentato la loro ricchezza di 1.000 miliardi di dollari mentre 20 milioni di lavoratori perdevano il lavoro
- Determinazione di prezzi più bassi per le medicine
- Legge su cure sanitarie a basso costo destinate ad ampliare la copertura di Medicare (programma di Sicurezza Sociale per gli ultrasessantacinquenni (65), per i giovani e per altre persone con problemi di disabilità
- Aiuti per cercare di evitare che gli immigranti siano costretti a lasciare i loro paesi per sopravvivere e riconoscimento della cittadinanza ai nati negli USA come immigranti senza documenti
- Infine, sospensione temporale dei brevetti per i vaccini contro il Covid-19.

Aggiungo che queste proposte e leggi del presidente degli USA sono riprese da note "organizzazioni progressiste" come il FMI o la OCSE.

7.- La Pfizer esige l'assicurazione casco

The Bureau of Investigative Journalism (TBIJ, inglese) e Ojo Público (peruviana), hanno rivelato che la Pfizer ha imposto condizioni particolari ai governi latinoamericani per vendere loro i vaccini (essendo pubblicazioni in inglese ed in spagnolo, i media italiani sono esenti di leggerle).

Le richieste della Pfizer includono due diverse "garanzie": proprietà pubbliche, tipo ambasciate e basi militari, e riserve dedicate nelle banche centrali.

Tali garanzie non sono state richieste per garantirsi i pagamenti che, come nel caso europeo, devono essere comunque anticipati, ma per proteggersi da eventuali domande dovute ad effetti negativi in seguito alla vaccinazione.

8.- Confessioni di un terrorista, John Le Carré, "El País", Madrid, 20 de enero de 2003

"- Ma, vinceremo babbo?

- Naturalmente figlio. E tutto sarà finito mentre sei ancora a letto.
- Perché?
- Perché diversamente, gli elettori del signor Bush diventerebbero molto impazienti e potrebbero persino decidere di non votarlo un'altra volta.
- E uccideranno molta gente, babbo?
- Nessuno che tu conosca, tesoro. Solo stranieri."

9.- Nespresso Wath Else?

La TV inglese Canal 4 Dispatches ha mostrato nel marzo 2020 un documentario sul lavoro infantile in quattro piantagioni di caffè del Guatemala che producono esclusivamente per le multinazionali Starbucks (USA) e Nespresso (Nestlé, Svizzera).

Il documentario dimostrava:

- Che i bimbi lavorano 10 ore al giorno fin da quando hanno 5 anni
 - Che raccolgono tra 75 e 100 libbre (34-45 chili) di caffè al giorno
 - Che, come i loro genitori, guadagnano 200 Quetzal (Q) ogni 200 libbre (90 chili) raccolte nel maggio 2021 1Q = 0,01302 USD. Quindi 200 Q = 26,04 USD
 - Ergo, ogni chilo di caffè viene pagato 0,2833 USD
- Nel maggio 2021 1 USD = 1,18 euro. Quindi, ogni chilo di caffè è pagato 0,15739 euro
- Ergo, raccogliendo 34-45 chili di caffè al giorno, un bimbo guatemalteco guadagna tra 5,351 e 7,082 euro, e cioè tra 1.953 e 2.584,93 euro in 365 giorni.

I contadini guatemaltechi hanno dichiarato che riescono a comprarsi il cibo

- George Clooney, testimonial della Nespresso da 8 anni, ha guadagnato 43 milioni di euro
- Ossia, 5.375.000 euro all'anno, quanto 2.752 contadini guatemaltechi.

- Interpellato dopo che il programma era stato messo in onda, si è detto "rattristato e preoccupato".

Nell'agosto 2020, Alejandro Giammattei, presidente del Guatemala, ha annunciato la creazione di una commissione presidenziale contro il lavoro infantile

What Else?

10.- Stelle e infinito

"Le stelle sono tante, milioni di milioni", cantava Francesco de Gregori ("Niente da capire", 1974).

Non è un'opinione: nella sola Via Lattea, galassia a spirale che gli astronomi definiscono di medie dimensioni, ce ne sono 400 miliardi di stelle di varie dimensioni e luminosità e, nel nostro "Universo osservabile", la regione dello spazio distante da noi fino a 13,8 miliardi di anni luce in tutte le direzioni, le galassie sono oltre 170 miliardi.

Se supponiamo che il numero di stelle di ogni galassia sia simile, moltiplicando il numero di stelle della nostra galassia per il numero di galassie nell'Universo avremo trilioni di stelle (1.000.000.000.000.000.000.000).

Ma è molto probabile che questo numero sia inferiore alla realtà.

Il fatto è che i nostri calcoli si basano sul nostro Universo osservabile, una "bolla" di spazio di 47 miliardi di anni luce, ma nulla sappiamo su cosa ci sia oltre.

Non essendo escluso che il cosmo sia molto più grande e persino infinito, la conclusione è ovvia: il numero di stelle potrebbe essere molto superiore se non addirittura infinito.